

## Il Consiglio di Stato

Signora  
Tessa Prati  
e cofirmatari  
Deputati al Gran Consiglio

### Interrogazione n. 30.23 del 6 marzo 2023 **Family score – Quali risultati?**

Signora deputata e signori deputati,

prima di entrare nel merito delle domande poste riteniamo opportuna una breve contestualizzazione.

Il sondaggio promosso da Pro Familia in merito al Family score, cui l'interrogazione fa riferimento, è stato oggetto anche del Messaggio n. 7914, del 21 ottobre 2020: nel relativo Rapporto lo scrivente Consiglio si esprime a favore del sondaggio, definendolo "uno strumento che si inserisce nel quadro delle misure di politica aziendale a sostegno delle famiglie – in particolare la conciliabilità lavoro-famiglia –, coordinate e promosse in collaborazione con le associazioni di categoria del mondo del lavoro". Esse riguardano l'attuazione del Messaggio n. 7417 "Riforma cantonale fiscale e sociale", del 15 settembre 2017, approvato dal Gran Consiglio e citato pure nell'interrogazione in oggetto.

Di seguito rispondiamo alle domande poste.

#### **1. Quante aziende hanno approfittato del contributo fino a CHF 5'000 per intraprendere il processo di certificazione Family score?**

Dal 2019 le organizzazioni che hanno approfittato del contributo fino a 5'000 franchi per intraprendere il processo di certificazione Family Score sono 18 (per un totale di 3'187 collaboratori coinvolti), suddivise in 10 aziende e 8 Comuni. I due terzi delle aziende coinvolte hanno ottenuto la certificazione "Organizzazione amica delle famiglie". Va precisato che il sondaggio, proposto gratuitamente, ha registrato un ottimo sviluppo soprattutto nel periodo post-pandemico.

## **2. Quante aziende hanno partecipato al programma di Pro Familia, adottando il questionario Family Score?**

In parallelo ai Family Score, Pro Familia attraverso contatti diretti, incontri con le associazioni di categoria e workshop ha avvicinato in questi tre anni circa 300 aziende. Come indicato sopra, 18 di queste hanno intrapreso un percorso di Family Score, 12 delle quali con esito positivo.

Nel merito, Pro Familia Svizzera italiana contatta le aziende, cui propone misure individualizzate secondo le caratteristiche delle singole realtà, tenendo conto in particolare delle aspettative sul tema della conciliazione lavoro-famiglia dei dipendenti. Inoltre Pro Familia Svizzera italiana rileva e promuove i bisogni di benessere all'interno dell'azienda favorendone in definitiva la sua attrattività. Del resto, il Family Score consente anche un raffronto per singole misure del grado di conciliabilità lavoro e famiglia delle aziende coinvolte. Diverse sono infatti le organizzazioni che dopo una prima fase hanno voluto approfondire i bisogni di conciliabilità al loro interno, finanziando anche un upgrade delle prestazioni offerte da Pro Familia Svizzera italiana.

## **3. Come sono stati spesi i CHF 400'000 annui, previsti nel Messaggio n. 7417 «Riforma cantonale fiscale e sociale», negli anni 2019–2021?**

Rispetto ai 400'000 franchi annui previsti dal Messaggio n. 7417 (3.2.3 *Riconoscimento e certificazione: progetto family score e family friendly*, p. 47), il sostegno finanziario annuo del Cantone a Pro Familia Svizzera italiana è stato mediamente di poco superiore ai 100'000 franchi, per un totale di 318'739 franchi (nel 2019 fr. 115'200, nel 2020 fr. 96'455, nel 2021 fr. 107'084). Occorre inoltre considerare che un restante 25% delle risorse è messo a disposizione da Pro Familia Svizzera italiana sotto forma di mezzi propri.

Grazie al contributo riconosciuto dal Cantone, Pro Familia Svizzera italiana ha impiegato 0.7 unità a tempo pieno, distribuite su due collaboratrici. Oltre al Family Score, in questi anni l'associazione ha sviluppato una vera e propria strategia di accompagnamento alla certificazione, che prevede incontri personali con i responsabili delle aziende in merito ai benefici della conciliazione lavoro e famiglia, un'analisi della situazione interna, un accompagnamento intensivo nella fase del sondaggio, uno e più incontri con i responsabili delle risorse umane durante la fase di restituzione dei risultati. Inoltre Pro Familia ha pure sviluppato una strategia di comunicazione esterna, a mezzo stampa, social e attraverso webinar rivolti a responsabili di risorse umane, collaboratori interni e addetti al lavoro. Il fatto che la quota di certificazioni Family Score rilasciate dal 2018 al 2021 in Ticino è proporzionalmente la più alta rispetto ad altri Cantoni, conferma il buon lavoro sinora svolto.

Tuttavia certificare non è ancora sinonimo di cambiamento culturale e di prassi da parte delle organizzazioni. Per questo motivo, Pro Familia ha intensificato la collaborazione con l'associazione Equi-lab per quel che riguarda la fase di consulenza proposta alle aziende dopo la certificazione Family Score, accompagnandole nei cambiamenti organizzativi nella gestione del personale. Non da ultimo prosegue la collaborazione con gli altri enti partner all'interno della piattaforma Vita-Lavoro (<https://vitalavoro.ch>), tra cui in particolare l'Associazione industrie ticinesi (AITI).

#### **4. Come valuta il Governo l'esito di quanto previsto al capitolo 3.2.3 del Messaggio n. 7417 «Riforma cantonale fiscale e sociale»?**

Anche se all'apparenza l'impatto quantitativo delle misure può sembrare limitato, occorre considerare che la struttura del mondo aziendale del Canton Ticino è caratterizzata da un'importante prevalenza di micro-imprese (meno di 10 addetti) e piccole imprese (da 10 a 49 addetti) che, assieme, superano il 90% del totale.

Le oltre 300 aziende contattate da Pro Familia sono state comunque informate e sensibilizzate sul tema della conciliabilità, mostrando in parecchie situazioni che alcune misure sono già pragmaticamente applicate, rispondendo in modo puntuale alle esigenze espresse dai collaboratori.

Per i motivi indicati si ritiene che, pur non avendo utilizzato tutto l'importo potenzialmente disponibile, l'esito dell'applicazione di questa misura può essere considerato positivo.

#### **5. Anche rinunciando a rendere il Family score obbligatorio o a prevedere sanzioni per le aziende che non soddisfano criteri minimi di conciliabilità lavoro-famiglia (come chiesto dalla mozione del 25 giugno 2019, presentata da Angelica Lepori Sergi e cofirmatari per MPS-POP-Indipendenti «Family Score: criteri necessari per valutare il reale impatto sulla conciliabilità»), non ritiene il Governo opportuno incoraggiarne un'applicazione più diffusa?**

Il Governo intende proseguire nel solco di quanto indicato nel Messaggio n. 7417, confermando un sostegno concreto ai partner menzionati durante tutto il percorso di sviluppo di misure e strumenti volti a favorire la conciliabilità fra la vita e il lavoro.

Grazie a questa collaborazione pubblico-privato, fondata sulla sensibilizzazione e gli incentivi, confidiamo che sul medio-lungo termine si producano cambiamenti culturali significativi nella gestione delle risorse umane, nei sistemi degli orari di lavoro, nelle modalità organizzative; necessari per favorire un migliore equilibrio tra vita lavorativa e vita familiare, migliorando l'occupazione dei genitori, in particolare le madri, e l'efficienza delle imprese stesse. Ciò detto, oltre a incoraggiare la certificazione, occorrerà intensificare gli sforzi nel mondo del lavoro per promuovere attività di formazione e sensibilizzazione nei confronti di modelli di gestione del lavoro più equilibrati.

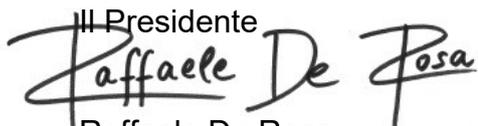
Lo scrivente Consiglio ritiene che ci sia ancora margine per promuovere questo e altri strumenti per lo sviluppo di una politica sociale a sostegno delle famiglie. Perseverare nell'agire in modo sistemico, dinamico, diversificato e al tempo stesso coordinato permetterà un costante miglioramento delle condizioni quadro per la conciliabilità fra le esigenze familiari e professionali, nell'interesse di tutti gli attori coinvolti.

**RG n. 2633 del 24 maggio 2023**

*Il tempo impiegato per l'elaborazione della presente risposta ammonta complessivamente a 4 ore.*

Vogliate gradire, signora deputata e signori deputati i sensi della nostra stima.

PER IL CONSIGLIO DI STATO

Il Presidente  
  
Raffaele De Rosa

Il Cancelliere  
  
Arnaldo Coduri

Copia a:

- Dipartimento della sanità e della socialità (dss-dir@ti.ch)
- Divisione dell'azione sociale e delle famiglie (dss-dasf@ti.ch)